

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 50

Adunanza 10 dicembre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VENARIA REALE - VARIANTE PARZIALE N. 12 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1789 - 302865/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Venaria Reale risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 73-22028 del 05/07/1988;
- ha adottato, in data 29/01/1998, la Deliberazione Programmatica per la revisione del P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 34 del 04/03/1999, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha approvato (e trasmesso alla Provincia), con deliberazioni del C.C. n. 45 del 19/05/1999 e n. 19 del 28/02/2000, i progetti definitivi delle Varianti parziali n. 7 e n. 10 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/02/2000, il progetto definitivo di Variante strutturale n. 6 al P.R.G.C. vigente, relativo all'area centrale caratterizzata da valori storici, storico-artistici e/o ambientali;
- ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/02/2000, il progetto definitivo della Variante strutturale n. 9 al P.R.G.C., relativa alla zona del "Gallo-Praile";

- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 20 del 28/02/2000, il progetto preliminare della revisione al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 131 del 21/11/2001, la Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 29/01/2002, il Progetto Preliminare di Variante "in itinere" al Progetto Definitivo di Revisione del P.R.G.C. (adottato con D.C.C. n. 19 del 28/01/2002) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 139 del 19/09/2002, la Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 08/11/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Venaria Reale sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 35.759 abitanti (al 1998);
- superficie territoriale di 2.036 ettari, dei quali 1.269 in pianura e 767 in collina; 1.947 ettari presentano pendenze inferiori al 5° e 89 hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Inoltre 210 ettari appartengono alla Classe I^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 555 alla Classe II^a, che complessivamente costituiscono il **38%** dell'intero territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 288 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Torino*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) come centro storico di "*media rilevanza regionale*";
- centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV inferiore;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
 - è attraversato dalla Tangenziale Nord e dalle Strade Provinciali n. 1, 8 e 10;
 - è servito dalla Ferrovia Torino - Ceres (stazioni di Venaria e Rigola);
 - è interessato dall'ipotesi di tracciato della linea ferroviaria ad alta capacità;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Stura di Lanzo e Ceronda, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Rio Valsorda;
 - è incluso nel "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Regionale La Mandria*" che interessa una superficie comunale di 1.463 ettari;
 - Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10011 "*La Mandria*", esteso su una superficie di 871 ettari;
 - Biotopo di interesse regionale BR 10076 "*Colonia di Chiroterri di Venaria Reale*", esteso su una superficie di 6 ettari;
 - vasta parte del territorio, già ricompresa nell'ambito dell'Area Protetta Regionale Istituita, è sottoposta al vincolo ex lege 1497/1939 ed al vincolo di cui ai Decreti

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Venaria Reale, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione di modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente, finalizzate ad "anticipare" alcune scelte contenute nella revisione generale del P.R.G.C., adottata in forma definitiva con deliberazione del C.C. n. 19 del 28/01/2002, attualmente in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte.

In particolare si propone:

- l'individuazione di una nuova area destinata a servizi pubblici, di superficie pari a mq. 20.089 in fregio a Via Petrarca, finalizzata alla realizzazione di un edificio per il culto e locali accessori (oratorio, locali di incontro e impianti sportivi); gli allegati tecnici della Variante precisano solamente che trattasi di servizi ex art. 21 L.R. n. 56/77, senza individuare le sottoclassi (verde, parcheggi, attrezzature di interesse comune ecc.) previste dal medesimo articolo;
- l'introduzione di un nuovo articolo alle N.d.A. del P.R.G.C., in modo da non consentire, nella nuova area per servizi individuata, "*... la localizzazione di nuove attività direttamente collegate alla catena alimentare, nonché di insediamenti concentrati (ad esempio le strutture che ospitano bambini, anziani, malati)*", in quanto la zona di che trattasi ricade nella fascia di rispetto della discarica Barricalla, ampliata con deliberazione G.R. n. 24-28286 del 04/10/1999; le attività sopra richiamate potranno essere eventualmente insediate solo ad avvenuta chiusura della discarica;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 139/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 29/11/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. del Comune di Venaria Reale, adottato con deliberazione C.C. n. 139 del 19/09/2002:

a) come già osservato in occasione della Variante parziale n. 11 al P.R.G.C., il provvedimento trasmesso alla Provincia, composto da allegati tecnici costituiti da stralci di elaborati grafici (privi di legenda) e normativi del P.R.G.C. in fotocopia, non sottoscritti nè dai progettisti, nè dal Comune, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 "L.R. 5 dicembre, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. Le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici" e n. 12/PET del 05/08/1998 "Modifica degli articoli 17, 40 e 77 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo"".

Si ricorda infatti che la "Variante parziale" al P.R.G.C. è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poichè modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

Inoltre, considerato il rilevante numero di Varianti parziali e strutturali al P.R.G.C. in itinere, sarebbe opportuno avere quadro d'insieme più chiaro e definito;

b) per quanto attiene l'incremento delle aree per servizi proposto, lo "Schema della Relazione Illustrativa" imposta la verifica di legge assumendo come riferimento la Tav C4 (".... Poiché la capacità insediativa del PRG, come si evince dall'elaborato C4, è di 45.732, si ottiene che l'incremento previsto dalla presente variante è pari a **mq 20.089/ab. 45.732 ossia 0,44 mq/ab < 0,5 mq/ab**").

Si rileva, tuttavia, che l'estratto della suddetta tavola allegato agli atti della Variante, costituito da una illeggibile fotocopia, non riporta il dato della popolazione prevista dal vigente P.R.G.C.; si richiede pertanto di provvedere ad integrare la documentazione in sede di approvazione del progetto definitivo della Variante in oggetto, considerando anche gli eventuali incrementi apportati alle aree per servizi pubblici con precedenti Varianti parziali approvate dal Comune, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

c) si rileva, infine, che la Variante, pur proponendo nuove opere infrastrutturali, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica, la quale dovrà essere allegata al progetto definitivo.

Si richiamano in proposito i disposti di cui all'art. 14, primo comma, punto 2, lettera b) della L.R. n. 56/77, la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici" e la Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77." ;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Venaria Reale la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso